



SCUOLA:

ISTITUTO COMPRENSIVO PORTO AZZURRO

Via Marconi, 25, PORTO AZZURRO -LI-
C.F. : 82002290490

METODO PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INFEZIONE DA CORONAVIRUS IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE



Firme

Datore di Lavoro

MC

RLS

RSPP

(Di Biagio Lorella)

(Dott. Giovanni Martini)

(Sangiovanni Carmelo)

(Dott. Michele Mazzarri)

Rev - 08 Giugno 2020

PREMESSE

Nelle attività lavorative attualmente non sospese dai provvedimenti governativi e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale occorre aggiornare il documento di valutazione dei rischi. Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente (se presente), acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (se designato).

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 31 marzo 2020.

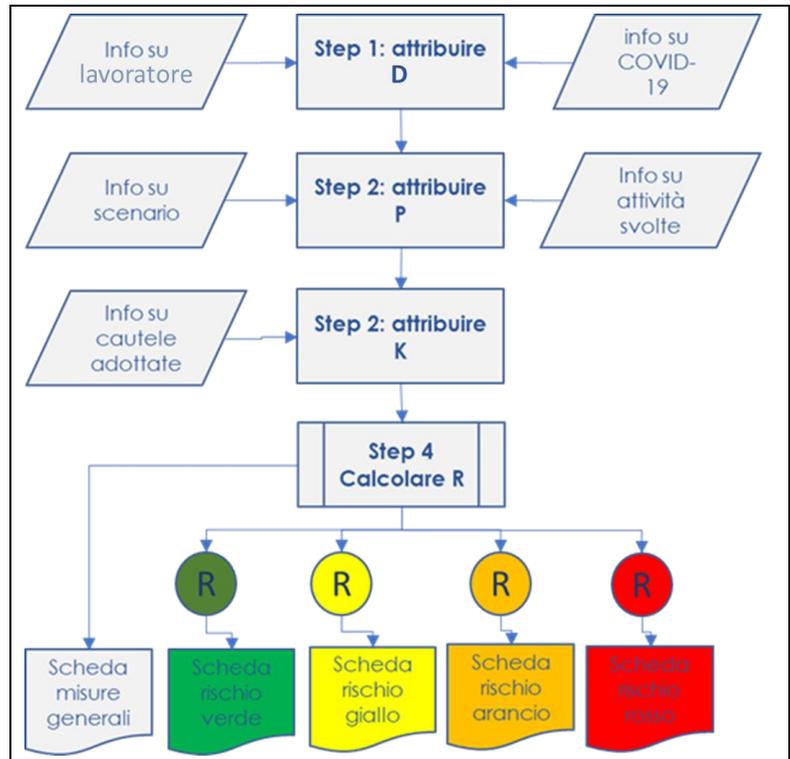
Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice $D \times P \times K$ dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**.

Alle quali corrispondono le schede misure:

- Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
- Rischio trascurabile (**verde**)
- Rischio basso (**giallo**)
- Rischio medio (**arancio**)
- Rischio Alto (**rosso**).



La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della presidenza del consiglio dei ministri 1/3/20, 8/3/20, 9/3/20, 11/3/20 e in particolare 26/4/2020.

DEFINIZIONI

Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22.02.2020

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto **almeno una** delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei

- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.



CHECK LIST D.LGS 81/08

TITOLO X D.LGS 81/08

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta tutte le attività che espongono all'interazione con persone modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro. Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08.

Segue check list su applicazione titolo X D.Lgs. 81/08.

Tale check-list presenterà due colorazioni a seconda del fatto che si debba fare un'azione (VERDE) oppure che tale atto non risulti applicabile nel caso del luogo di lavoro in esame (ROSSO SCURO).



Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:		
Art. 271 c 1	a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	Rif: scheda successiva
Art. 271 c 1	b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte	Cfr: introduzione
Art. 271 c 1	c) dei potenziali effetti allergici e tossici	Non noti
Art. 271 c 1	d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta	Cfr: schede di valutazione
Art. 271 c 1	e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio	Cfr: paragrafi successivi
Art. 271 c 1	f) del sinergismo dei diversi gruppi di ag. biologici utilizzati	Nessuno
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:		
Art. 271 c 5	Integrare il DVR con: a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione. Il grado di esposizione al rischio legato alla normale attività lavorativa che non comporti particolari condizioni di aggregazione o spostamenti, è <u>pari a quello della popolazione generale.</u>
Art. 271 c 5	b) il numero dei lavoratori addetti alle fasi di cui la lett. a)	Tutti i lavoratori che non svolgano lavoro solitario
Art. 271 c 5	c) le generalità del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi	Rif: Firme del DVR
Art. 271 c 5	d) i metodi e le procedure lavorative adottate, nonché le misure preventive e protettive applicate	Cfr: paragrafi successivi
Art. 271 c 5	e) il programma di emergenza per la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad un agente biologico del gruppo 3 o del gruppo 4, nel caso di un difetto nel contenimento fisico	Non applicabile
In particolare, il datore di lavoro:		
Art. 272 c 2	Il datore di lavoro: a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile
Art. 272 c 2	b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	Rif: applicazione misure specifiche

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Art. 272 c 2	c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici	Cfr: paragrafi successivi
Art. 272 c 2	d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione	Cfr: paragrafi successivi
Art. 272 c 2	e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro	Non applicabile
Art. 272 c 2	f) usa il segnale di rischio biologico, rappresentato nell'ALLEGATO XLV, e altri segnali di avvertimento appropriati	Non applicabile
Art. 272 c 2	g) elabora idonee procedure per prelevare, manipolare e trattare campioni di origine umana ed animale	Non applicabile
Art. 272 c 2	h) definisce procedure di emergenza per affrontare incidenti	Non applicabile
Art. 272 c 2	i) verifica la presenza di agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile	Non applicabile
Art. 272 c 2	l) predispone i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi	Cfr: paragrafi successivi
Art. 272 c 2	m) concorda procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici all'interno e all'esterno del luogo di lavoro	Non applicabile
<i>In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:</i>		
Art. 273 c 1	1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Rif: servizi igienici e misure specifiche
Art. 273 c 1	b) i lavoratori abbiano in dotazione indumenti protettivi od altri indumenti idonei, da riporre in posti separati dagli abiti civili	Non applicabile per l'uso non deliberato
Art. 273 c 1	c) i dispositivi di protezione individuale, ove non siano monouso, siano controllati, disinfettati e puliti dopo ogni utilizzazione, provvedendo altresì a far riparare o sostituire quelli difettosi prima dell'utilizzazione successiva	Cfr paragrafi successivi
Art. 273 c 1	d) gli indumenti di lavoro e protettivi che possono essere contaminati da agenti biologici vengano tolti quando il lavoratore lascia la zona di lavoro, conservati separatamente dagli altri indumenti, disinfettati, puliti e, se necessario, distrutti	Non applicabile per l'uso non deliberato
<i>Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:</i>		
Art. 278 c 1	1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda: a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo su COVID-19

Riferimento	Prescrizione	Riscontro
Art. 278 c 1	b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo su COVID-19
Art. 278 c 1	d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Non applicabile
Art. 278 c 1	e) le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4	Non applicabile
Art. 278 c 1	f) il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurne al minimo le conseguenze	Non applicabile
Registro degli esposti e degli eventi accidentali:		
Art. 280	Istituzione del registro degli esposti	Non applicabile



SCHEDA 1 - ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ

Gruppo agente biologico	Possibilità di causare malattie in soggetti umani	Rischio per lavoratori	Probabilità di propagazione alla comunità	Misure profilattiche e terapeutiche	Allegato XLVI D.Lgs. 81/2008	esempi
1	Poca					
2	Si	Basso	Basso	Disponibili ed efficaci	123 batteri; 66 virus; 59 parassiti; 20 funghi;	Botulino; Morbillo; Legionella; tetano; Leptospira
3	Gravi	Serio	Probabile	Disponibili ed efficaci	28 batteri; 52 virus; 10 parassiti; 6 funghi;	Epatite C; BSE; AID;S
4	Gravi	Serio	Elevato	Non disponibili	11 virus	Ebola

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2.

La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2.

In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data del 31 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'



PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

SCHEDA 2 - ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Per l'azienda in oggetto, fatte le dovute analisi e raccolti i dati pertinenti, tra le circostanze / evidenze che seguono, è stata individuata quella peggiorativa e assegnato il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni.	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni.	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni.	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3

	Circostanza / evidenza	Punteggio
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>	3
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5



STEP NUMERO 2: ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	
	3	
	4	X
	5	

SCHEDA 3 - ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K

Sono state poi individuate le circostanze / evidenze tra quelle che seguono, ed è stata registrata quella **pertinente** ed assegnato il relativo punteggio.

STEP NUMERO 3: ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K



PARAMETRO	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	X
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

SCHEDA 4 - ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Si è quindi identificato il livello di rischio secondo $R = D \times P \times K$.

D	P	K	R
3	4	0,67	8,04

A questo punto è possibile classificare il rischio secondo lo schema che segue.

STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO



Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 ÷ 3	Trascurabile	
	4 ÷ 6	Basso	
	7 ÷ 8	Medio	X
	9 ÷ 15	Alto	

Al termine di queste analisi è possibile adottare la scheda di comportamento generale (SCHEDA AZZURRA) ed associare quella corrispondente al proprio livello di rischio, in questo caso:

ARANCIO

(MEDIO)

SCHEDA AZZURRA

(VALIDA IN OGNI CASO)

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che hanno infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici salvo non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

SCHEDA VERDE

(RISCHIO TRASCURABILE)

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza
- Mettere a disposizione una mascherina FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

SCHEDA GIALLA

(RISCHIO BASSO)

In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico di base e il DL in caso di sospetta infezione.

SCHEDA ARANCIO

(RISCHIO MEDIO)

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

SCHEDA ROSSA

(RISCHIO ALTO)

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Sulla scorta della presente valutazione, si rimanda al **PROTOCOLLO ANTICONTAGIO**, redatto in coerenza con il DPCM 26.04.2020 e le linee guida emanate per le attività produttive (14.03.2020 e 24.04.2020 in particolare) per le relative misure preventive e protettive adeguate alla realtà delle lavorazioni e al rischio rappresentato.

ALLEGATI

Pag. 19 - OPUSCOLO COVID-19

Pag. 20 - SCHEDA INFORMATIVA LAVAGGIO MANI

Pag. 21 - RICHIAMI DAL DLGS.N° 81/2008

Pag. 22 - VERBALE PER CONSEGNA DPI E PRESIDIO ANTICONTAGIO

Pag. 25 - INFORMAZIONE SUL CORRETTO USO DI GUANTI E MASCHERINE

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

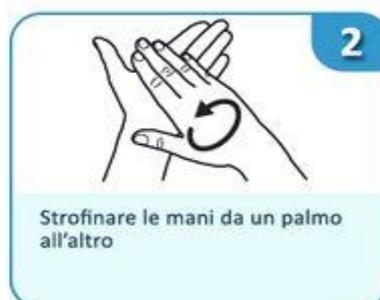
Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

SCHEDA INFORMATIVA LAVAGGIO MANI

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi



Fonte: World Health Organization

RICHIAMI DAL DLGS. N° 81/2008

Articolo 272 - Misure tecniche, organizzative, procedurali

1. In tutte le attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 (rischio di esposizione non intenzionale ad agenti biologici virali) evidenzia rischi per la salute dei lavoratori il datore di lavoro attua misure tecniche, organizzative e procedurali, per evitare ogni esposizione degli stessi ad agenti biologici.

2. In particolare, il datore di lavoro: ...

b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici;

c) progetta adeguatamente i processi lavorativi, anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici;d) adotta misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione;e) adotta misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori dal luogo di lavoro; ...

Articolo 44 - Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.

2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

VERBALE PER CONSEGNA DPI E PRESIDII ANTI-CONTAGIO

**Il sottoscritto DI BIAGIO LORELLA, nella sua qualità di DS dell' ISTITUTO
COMPENSIVO DI PORTO AZZURRO (Porto Azzurro)**

DICHIARA

1. di aver fornito ai sotto indicati lavoratori i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) previa consultazione del documento di valutazione dei rischi e del Protocollo Anticontagio.
2. di aver informato e formato i lavoratori sulle modalità di uso di tali dispositivi.
3. di aver informato i lavoratori che i DPI sono "personali" pertanto dopo l'uso devono essere eliminati (se monouso) o conservati nel proprio armadietto o cassetto (se riutilizzabili).
4. di aver informato i lavoratori che è loro preciso dovere:
 - a. Usare i DPI con cura ed in modo appropriato; non modificare in qualche modo il funzionamento dei DPI;
 - b. Segnalare al sottoscritto eventuali anomalie e richiedere immediatamente la sostituzione in caso di rottura, usura, funzionamento dei DPI; esaurimento o perdita.
5. di aver informato i lavoratori che il mancato rispetto di quanto sopra citato comporta, per i lavoratori, una ammenda da € 245,70 a € 737,10 o l'arresto fino ad un mese (art. 59 del D.Lgs. 81/2008).
6. di compilare correttamente la seguente **tabella**:

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONO-USO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONOUSO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONOUSO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONO-USO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONOUSO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONO-USO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1  INDUMENTI DI LAVORO	Presidio N° 2  GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	DPI N° 3  INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	DPI N° 4  GUANTI MONO- USO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiolo- gici	DPI N° 5  GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	DPI N° 6  PROTEZIONE VIE RESPIRATO- RIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	DPI N° 7  PROTEZIONE VIE RESPIRATO- RIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	DPI N° 8  OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai
DPI/presidi indicare la quantità.

Cognome e Nome del lavoratore	DPI N° 1	Presidio N° 2	DPI N° 3	DPI N° 4	DPI N° 5	DPI N° 6	DPI N° 7	DPI N° 8	Data consegna DPI	Firma lavoratore	Firma titolare
	 INDUMENTI DI LAVORO	 GEL DISINFETTANTE Da tenere in auto e usare per strada in caso di necessità	 INDUMENTI DI PROTEZIONE MONOUSO EN 14126	 GUANTI MONOUSO UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 GUANTI DA LAVORO IN GOMMA DI LATTICE UNI EN 374 Contro rischi chimici e microbiologici	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE III categoria Contro polveri e rischio biologico FFP2 (tipo chirurgico) UNI EN 149	 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE I categoria Rischio Biologico UNI EN 166	 OCCHIALI O VISIERA Protezione da spruzzi UNI EN 166			
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											

NB: Nelle celle relative ai DPI/presidi indicare la quantità.

USO DI GUANTI E MASCHERINE

FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO PER TALUNI DPI

I GUANTI

Quando usare i guanti

Nel corso delle attività assistenziali a qualunque cliente, è necessario indossare guanti quando è prevedibile il contatto con sangue (comprese cute lesa e ferite), mucose, tutti i liquidi biologici, secrezioni, escrezioni (*escluso il sudore*), droplet sulla merce..



Come si indossano ?

- I guanti devono essere indossati, prima dell'inizio di qualsiasi procedura in cui può verificarsi un'esposizione / contaminazione, tenendo la fine del guanto aperto con una mano per consentire all'altra mano di entrare facilmente
- Non indossare gioielli sotto i guanti

Come si rimuovono?

- Con la mano A pizzicare il fondo del guanto della mano B e sfilarlo rovesciandolo. Raccogliere il guanto sfilato nel palmo della mano A.
- Inserire le dita della mano B all'interno del guanto della mano A e sfilare anche il secondo guanto rovesciandolo.



Avvertenze

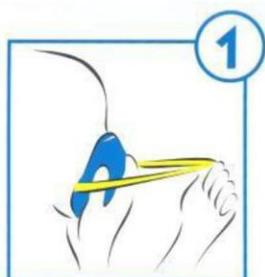
- Importante è la scelta della taglia corretta dei guanti, ad esempio piccola, media o grande.
- Non utilizzare guanti lacerati, forati o danneggiati
- Può essere necessario cambiare i guanti tra attività all'interno del proprio turno per evitare la contaminazione incrociata.
- Una volta terminata l'attività per cui risulta necessario utilizzare i guanti, rimuoverli immediatamente

LE MASCHERINE

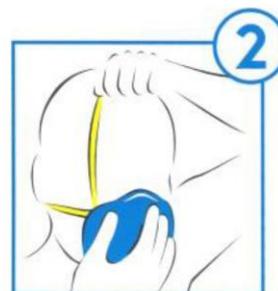
Le mascherine devono essere indossate solo nel contatto ravvicinato (< 1,8 m) con utenti/colleghi a rischio di malattie trasmissibili attraverso l'aria (effetto droplet)



Come si indossano ?



1. prendere la mascherina dalla parte della conchiglia e premere il facciale contro il viso con il fermanaso sopra il ponte del naso



2. tirare l'elastico inferiore sopra la testa e posizionarlo sotto le orecchie e allo stesso tempo tirare e posizionare l'elastico superiore sulla sommità della testa



3. usare entrambe le mani per modellare il fermanaso metallico alla forma del vostro naso.



4. effettuare il test di controllo (FIT TEST): portare le mani sulla mascherina e espirare vigorosamente: se si avverte flusso d'aria attorno al naso, posizionare nuovamente il respiratore.

Come si rimuovono ?

toccare solo le stringhe/elastici e non la superficie potenzialmente contaminata

Avvertenze

- Rimuovere immediatamente le mascherine una volta che si è finita l'attività per le quali è obbligatorio l'utilizzo e sanificarle.
- Se la mascherina viene strappata o comunque danneggiata deve essere rimossa immediatamente.
- Le mascherine devono essere conservate in un luogo pulito e asciutto
- La mascherine devono essere conservate nella loro confezione originaria.
- Barba, basette lunghe possono ridurre l'efficienza e la tenuta del facciale

AGGIORNAMENTI



Oggetto: CONSEGNA: INVIO DVR COVID19 I.C. PORTO AZZURRO

Mittente: posta-certificata@pec.aruba.it

Data: 08/06/2020, 16:38

A: michele.mazzarri@pec.eppi.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 08/06/2020 alle ore 16:38:31 (+0200) il messaggio "INVIO DVR COVID19 I.C. PORTO AZZURRO" proveniente da "michele.mazzarri@pec.eppi.it" ed indirizzato a "michele.mazzarri@pec.eppi.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo messaggio: opec292.20200608163827.09005.870.1.64@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: INVIO DVR COVID19 I.C. PORTO AZZURRO

Mittente: Michele Mazzarri PEC <michele.mazzarri@pec.eppi.it>

Data: 08/06/2020, 16:37

A: michele.mazzarri@pec.eppi.it

— Allegati: —

dati-cert.xml	878 bytes
postacert.eml	4,2 MB
VdR_Covid-19-I.C. PORTO AZZURRO.pdf	3,1 MB